

# IL MONDO.it

## Coca Cola/ Spot contro obesità,ma "non è solo colpa delle bibite"

La multinazionale si difende, dopo la lotta iniziata da Bloomberg

New York, 14 gen. La Coca Cola contro l'obesità. La multinazionale statunitense manderà in onda da questa sera, durante gli show più seguiti in tv, alcuni spot in cui affronta un tema spesso tabù, almeno per le aziende accusate di causarla.

Dopo la campagna contro le bibite gassate del sindaco di New York, Michael Bloomberg, nella sua battaglia contro i chili in eccesso, la Coca Cola ha deciso di passare al contrattacco: l'obesità è un problema, è il messaggio della campagna pubblicitaria, ma non sono solo le bibite a causarla.

La multinazionale, poi, ricorda che offre anche "bibite a basso contenuto calorico, o senza calorie, e che comunica in modo chiaro le calorie che si assumono con i prodotti". In uno degli spot che andranno in onda, la Coca Cola ricorda che con una lattina "si assumono 140 calorie" e "incoraggia le persone a divertirsi per bruciarle". In un comunicato, ha poi voluto far presente che sostiene già una serie di iniziative per incoraggiare l'esercizio fisico e di essere stata la prima a indicare i valori nutrizionali sulle confezioni delle bibite. Più di un americano su tre è obeso e, secondo le autorità, lo è anche il 17% di bambini e adolescenti tra i due e i 19 anni.

# IL TEMPO.IT

## La Coca Cola lancia campagna anti obesità

**MILANO Una campagna anti-obesità firmata Coca-Cola.**

Il gigante delle bollicine ha lanciato per la prima volta, ieri negli Usa, uno spot televisivo per sensibilizzare i consumatori contro i rischi dei chili di troppo per la salute. Nel messaggio si sottolineano gli sforzi messi in campo dall'azienda per produrre bevande a basso contenuto calorico e si ricordano agli spettatori tutti i cibi ipercalorici. «Tutte le calorie contano, non importa da dove arrivano», recita una voce femminile nello spot. «Se mangi e bevi più calorie di quelle che bruci, metti su peso», aggiunge.

**Obesita': causa malattie gia' in eta' infantile**À  
À

(AGI) - New York, 15 gen. - L'obesita' infantile non ha soltanto un prezzo da pagare quando i bambini diventano adulti, ma costituisce un rischio anche da piccoli, raddoppiando il rischio di avere problemi di salute. Lo afferma uno studio dell'universita' della California pubblicato dalla rivista 'Academic Pediatrics'. I ricercatori hanno analizzato i dati di piu' di 43mila bambini e ragazzi tra 10 e 17 anni di un'indagine nazionale, con piu' di 21 indicatori di salute. I bambini obesi hanno mostrato una probabilita' tripla di avere qualche problema medico, mentale o di sviluppo rispetto a quelli con indice di massa corporea normale, mentre per quelli sovrappeso il rischio e' 1,3 volte piu' alto: "Non siamo stati sorpresi di vedere quante condizioni sono associate all'obesita' infantile - scrivono gli autori - con l'epidemia di obesita' degli ultimi anni sono cresciute anche malattie come il deficit di attenzione, l'asma e le disabilita' cognitive, e genitori e insegnanti dovrebbero essere allertati per programmare gli interventi opportuni".